

Terminato il lavoro , quando io gli avrei dovuto soltanto ancora L.933,50 e quando mai le trecento lire di tolleranza , poichè io avevo pagato in conto sempre del preventivo L 3595,90 terminato il lavoro dunque mi presentò una nota per altre L 4102,05 che portava la spesa totale a L 7697,95 oltre a L 212.00 messe a carico del comune, per accomodo del selciato intorno al monumento stesso. E bisogna che si sappia che gli fornii 10 carri di arena, regalati dal Barone Casamarte, ed io rinunciai al trasporto dei mattoni, e a L 128.10 sul valore di essi, dal Sabatini stesso fissato

Pagai ancora lire 2000, oltre le 200 dategli precedentemente in casa mia, sicchè mi trovo di aver versato già L 5795,90, val quanto dire L 1270,40 in più del preventivo che era, è bene ricordarlo, di L 4523,50

Ora nelle sue note il Sabatini, da L 1000, che erano nel preventivo, mi porta, bontà sua, a L 3010,50 la spesa di mano d'opera, di cui ben lire 2664,50 per la sola sua famiglia. Ed ognuno ha veduto che il lavoro durò poco più di venti giorni, e soltanto per sei giorni ci furono adibiti tre muratori. Egli solo si fa a domandare per sè lire 790.00, per 41 giorni di lavoro che dice di aver fatto

Ognuno deve convincersi pertanto, ed anche il Sabatini, che non per malvolenza, ma soltanto perchè <sup>avendo egli</sup> con deplorabile leggerezza, ~~ella~~ scompaginato tutti i miei calcoli, basati anche sul suo preventivo, io non mi trovo in condizione di poter soddisfare le sue ulteriori pretese. Delle tremila e cinquecento in più, di cui mi ha alterato il lavoro, io ho potuto pagare la somma di L 1270,40 e l'ho fatto. Il resto bisogna che sia giustificato. Per mezzo del Sig DiGiampaolo Carlo ~~te~~ gli ho proposto di far stimare il lavoro; non ha voluto accettare, dicendo di aver fatto a giornate. Ma allora perchè ha comperato parecchio materiale e non l'ha consegnato a chi di dovere o non l'ha fatto controllare prima di adoperarlo? Io con

23

il giovine della Ditta Costanzo discussi lungamente se erano più economici i pilastri rotondi a cemento armato. Mi rispose che oltre ad essere più convenienti per spesa e durata, sarebbero stati più solidi, avrebbero occupato meno spazio, e sarebbero venuti più eleganti. Ne parlai al Sabatini il quale si urtò, ripetendomi che era inutile che io mi preoccupassi della spesa, perchè oltre quella stabilita nel preventivo non sarebbe andato, e che soltanto la mano d'opera avrebbe subito un lieve aumento

Negherà il Sabatini tutto questo? Non lo posso credere, e allora poteva ben fare qualche sacrificio per mettermi in condizione di evitare una causa su un ricordo ai nostri Gloriosi Eroi. Io potevo ben dire: sei andato al di là dell'incarico di fiducia affidatoti, ed ora arranciami "Ho invece pagato finchè ho potuto e creduto, e gli ho fatto ripetere che avrei pagata la differenza, se uno stimatore mi avesse condannato. Sentii che un giorno mio fratello Silvestro diceva al Sig Carlo Digiampaolo che sarebbe stato bene domandare il Sabatini se fosse disposto a venire a qualche transazione sulla somma, venedogli così risparmiata l'umiliazione della stima. Il Sabatini rispose che voleva prima i centesimi e poi le lire

Tutto questo io ho fatto sia per rispetto ai gloriosi che col monumento abbiamo onorato, sia per non turbare la mestizia delle loro famiglie, e l'ho fatto soprattutto perchè nessuno avesse a potersi vantare di aver fatto per esso sacrifici di sorta

È pertanto inutile che il Sabatini vada mostrando le note e ricevute di Costanzo di Pescara. Questi in Tribunale dirà che mi recai per pagare oltre al monumento tutte le forniture e potetti soddisfarlo delle sole mattonelle, tenendo per il resto un unico conto corrente; e questo Costanzo me l'ha lealmente confermato giorni fa di persona. Le ricevute quindi non contano; conta il lavoro che vale quello che sarà stimato dal perito che sarà chiamato dalla fiducia del Tribunale

Son due lunghissimi anni che lavoro per procurare i mezzi atti a far

f  
fronte alle spese di quest'opera degna del sacrificio dei nostri immortali  
caduti. Se ci sarà ancora da pagare, dopo che <sup>ma</sup> però sarà stata stimata,  
non esiterò un momento a procurare altri mezzi, perchè non sarà mai che  
si possa dire che il monumento è stato fatto col sacrificio superiore al-  
le proprie forze di chicchessia.

Collecosvino li 28 Dicembre 1921

Luigi Cicoria